



Commissario Straordinario
per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e
riqualificazione dell'area di Taranto



Rassegna stampa

periodo 1° luglio - 31 luglio 2026

Luglio 2026

Indice

INDICE.....	2
ARTICOLI ED ESTRATTI	2

1 luglio

IL TARANTINO

Il panorama della mitilicoltura tarantina si appresta a vivere una vera e propria svolta strutturale, grazie alle importanti anticipazioni emerse in merito a uno studio approfondito condotto sulle dinamiche di purificazione dei molluschi. La ricerca scientifica, focalizzata sull'interazione biologica tra i diversi bacini marini della città, si propone l'obiettivo prioritario di salvaguardare e valorizzare l'intera produzione locale attraverso un approccio rigoroso. I dati preliminari emersi evidenziano con chiarezza l'efficacia del trasferimento strategico dei mitili all'interno di specchi d'acqua caratterizzati da un ridotto impatto ambientale. Questa movimentazione mirata permette infatti di accelerare in modo significativo i naturali processi di abbattimento delle sostanze inquinanti accumulate. Si tratta di un punto di svolta fondamentale per le tempistiche dell'intera filiera commerciale, poiché la riduzione dei tempi di stazionamento forzato potrebbe finalmente ottimizzare i flussi logistici e distributivi delle aziende locali. L'intero comparto guarda quindi con estremo ottimismo a queste evidenze, che promettono di coniugare le necessarie tutele ambientali con una maggiore efficienza operativa dei produttori storici dello ionio.



Leggi l'articolo su: <https://www.iltarantino.it/ambiente-lavoro/2026/06/30/mitili-decontaminati-in-30-giorni-lo-studio-positivo-tra-mar-piccolo-e-mar-grande/>

2 LUGLIO

UNEM.IT



L'Unione Energie per la Mobilità (UNEM) ha preso parte al convegno nazionale organizzato da ISPRA a Roma (presso la Sala Convegni del CNR) dedicato al tema *"Bonifiche e materiali di riporto: aspetti normativi, applicativi e prospettive di gestione"*. L'incontro ha riunito esperti, istituzioni ed enti tecnici per approfondire il quadro normativo e le soluzioni operative legate alla gestione e al riutilizzo dei materiali di riporto nei procedimenti di bonifica e riqualificazione ambientale. Il dibattito si è focalizzato sulle criticità procedurali e sulle opportunità offerte dalle più recenti evoluzioni regolatorie per accelerare i processi di risanamento del suolo e del sottosuolo, tema centrale anche per le grandi aree industriali e i Siti di Interesse Nazionale (SIN).

Leggi l'articolo su <https://www.unem.it/bonifiche-e-materiali-di-riporto-aspetti-normativi-applicativi-e-prospettive-di-gestione-2-luglio/>

ISPRAMBIENTE.GOV.IT

Presso la Sala Convegni del CNR a Roma, ISPRA ha tenuto un convegno focalizzato sulla gestione dei materiali di riporto (MdR) e sulle Linee Guida SNPA n. 46/2023 e n. 46bis/2023. L'evento ha affrontato l'inquadramento normativo, l'identificazione e la caratterizzazione dei materiali di riporto, unitamente alle metodologie per l'applicazione dell'analisi di rischio. I lavori hanno compreso una tavola rotonda con rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni di categoria per analizzare le criticità gestionali e operative nei procedimenti di bonifica, affiancata nel pomeriggio da simulazioni operative (tramite il software RiskNet) e presentazioni di casi studio da parte delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.



Leggi l'articolo su: <https://www.isprambiente.gov.it/it/events/le-linee-guida-snpa-46-e-46bis-sui-materiali-di-riporto>

SNPAMBIENTE.IT

Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e ISPRA hanno organizzato a Roma (Auditorium del CNR, 2 luglio) un convegno dedicato alla corretta gestione dei materiali di riporto (MdR) e alle Linee Guida SNPA n. 46 e 46bis. L'incontro ha esaminato la caratterizzazione, l'identificazione e l'applicazione dell'analisi di rischio nei procedimenti di bonifica. I lavori hanno incluso una tavola rotonda tra istituzioni e associazioni di categoria sulle criticità gestionali e la simulazione operativa del software RiskNet con casi studio presentati dalle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.



Leggi l'articolo su: <https://www.snpambiente.it/notizie/snpa/isptra/le-linee-guida-snpa-46-e-46bis-sui-materiali-di-riporto-aspetti-normativi-applicativi-e-prospettive-di-gestione/>

5 LUGLIO

LA GAZZETTA DAL TACCO

Nel cuore del dibattito istituzionale pugliese si inserisce la gestione strategica della mitilicoltura ionica, un tema cardine che unisce la tutela dell'ambiente allo sviluppo economico e che sarà al centro di un importante incontro presso la Prefettura di Taranto. Alla vigilia della presentazione ufficiale dei dati scientifici, l'attenzione della testata e degli osservatori politici si concentra sulla cruciale attività del tavolo di coordinamento. Viene ampiamente sottolineata l'importanza strategica di costruire e consolidare una solida sinergia interistituzionale che veda la partecipazione attiva degli enti di ricerca, delle autorità sanitarie e dei rappresentanti dell'amministrazione locale. Solo attraverso questo coordinamento sarà infatti possibile definire un quadro di regole certe e percorsi normativi chiari in grado di offrire tutele solide a tutti i produttori dell'area ionica. Il comparto ha risentito a lungo di frammentazioni normative e l'appuntamento prefettizio viene visto come il tassello decisivo per inaugurare un nuovo modello di governance partecipata. La ridefinizione delle linee guida non toccherà solo la sicurezza alimentare, ma anche la pianificazione degli spazi marittimi e la salvaguardia dei livelli occupazionali del territorio.



Leggi l'articolo su: <https://www.gazzettadaltacco.it/2026/07/05/gestione-della-mitilicoltura-ionica-e-per-la-tutela-dellambiente-presso-la-prefettura-di-taranto/>

CANOSA WEB

Lunedì 6 luglio alle ore 10:30 presso la Sala Riunioni al V° piano della Prefettura di Taranto

si terrà la conferenza stampa per illustrare i risultati del progetto sulla “Valutazione dei tassi di decontaminazione in lotti di mitili trasferiti dal Primo Seno del Mar Piccolo al Mar Grande”

lo studio si è concluso nei tempi previsti e offre dati fondamentali per le future scelte sulla gestione della mitilicoltura ionica e per la tutela dell'ambiente

interverranno il Commissario Straordinario Vito Felice Uricchio il RUC CIS Taranto On Dario Iaia e il Sindaco Piero Bitetti

saranno presenti anche il DG di ARPA Puglia Vito Bruno il DG dell'ASL di Taranto Vito Bavaro e il Comandante della Capitaneria Leonardo Deri i risultati biologici e analitici saranno illustrati da Nicola Ungaro e Vittorio Esposito di ARPA Puglia

da Michele Conversano dell'ASL di Taranto e da Magda Di Leo del CNR-IRSA l'incontro approfondirà anche le possibili implicazioni per la revisione dell'Ordinanza regionale n 1989/2011



Leggi l'articolo su <https://canosaweb.it/notizie/mitilicoltura-e-tutela-ambientale-presentazione-dei-risultati-conclusivi-del-progetto/>

6 luglio

ANSA

I risultati finali di una ricerca scientifica interistituzionale, presentati ufficialmente presso la Prefettura di Taranto, aprono una nuova era per la mitilicoltura locale grazie alla validazione dei processi di decontaminazione naturale. Lo studio si è concentrato sulla valutazione analitica delle capacità di autodepurazione dei molluschi allevati nei bacini tarantini, monitorando i fattori di rischio chimico. Le indagini di laboratorio hanno evidenziato una drastica e rapida riduzione dei livelli di diossine e PCB all'interno dei tessuti dei mitili. Questo fenomeno biologico virtuoso si attiva in modo marcato già a partire dai primi 15 giorni successivi al trasferimento controllato dei lotti dal Primo Seno del Mar Piccolo alle acque aperte del Mar Grande. L'azzeramento stabile e sicuro della contaminazione si consolida poi definitivamente in un arco temporale compreso tra i 30 e i 48 giorni complessivi. Questa solida evidenza scientifica permette alle autorità di superare i vecchi regimi emergenziali e i blocchi cautelativi che in passato hanno penalizzato il settore. Inoltre, il processo di mitigazione naturale non influisce negativamente sulla qualità gastronomica né sulla sostanza organica del prodotto. Si apre così la strada a una rimodulazione ufficiale dei calendari di raccolta, coniugando sicurezza alimentare e rilancio occupazionale.



Leggi l'articolo su: https://www.ansa.it/puglia/notizie/2026/07/06/studio-sui-mitili-decontaminazione-naturale-rilancia-la-filiera-tarantina_9d6959fb-98d0-4d2a-8518-c1e6866b60f1.html

PUGLIAIN.IT

Il focus sul progetto sperimentale dedicato all'autodepurazione dei mitili a Taranto mette in luce la straordinaria valenza scientifica di un percorso che punta a rivoluzionare l'economia ittica regionale. La testata pugliese evidenzia come l'efficacia dei meccanismi biologici di purificazione naturale sia stata ampiamente comprovata e validata dai dati analitici raccolti sul campo dagli esperti. Questo traguardo scientifico assume una rilevanza notevole non solo per l'ovvia e prioritaria sicurezza dei consumatori finali, ma anche per il rilancio complessivo dell'immagine del comparto. Per troppi anni la mitilicoltura tarantina è stata associata a narrazioni negative legate all'inquinamento industriale, subendo pesanti contraccolpi sul mercato nazionale ed europeo. L'evidenza della guarigione biologica e della qualità del prodotto permette ora di avviare campagne di promozione basate su certezze scientifiche incrollabili. Gli operatori del settore possono finalmente guardare al futuro con rinnovata fiducia, forti di un marchio di salubrità che valorizza il legame storico tra la città e le sue risorse marine più tradizionali.



Leggi l'articolo su: <https://www.pugliain.net/291750-progetto-autodepurazione-taranto-mitili/>

CRONACHE TARANTINE

La narrazione della rinascita del mare di Taranto trova la sua espressione più autentica e concreta nella ritrovata eccellenza e bontà dei suoi celeberrimi mitili. L'approfondimento giornalistico locale decide di puntare i riflettori sul profondo legame identitario, culturale ed economico che unisce indissolubilmente la comunità cittadina alle attività del Mar Piccolo. I risultati dello studio scientifico presentati dalle istituzioni non vengono trattati come semplici freddi numeri statistici o tabelle di laboratorio, ma come un manifesto programmatico di riscatto. Viene tracciato un percorso nitido in cui la tutela dell'ambiente marino si trasforma nello strumento primario per la rigenerazione sociale ed economica del territorio. Questo documento scientifico restituisce dignità e valore al lavoro quotidiano dei mitilicoltori storici, figure che per generazioni hanno custodito i segreti di questa antica professione e che hanno subito le crisi più acute. Il riscatto della cozza tarantina diventa così il simbolo tangibile di una città capace di superare le proprie ferite industriali attraverso la valorizzazione delle sue vocazioni naturali più pure.



Leggi l'articolo su: <https://cronachetarantine.it/index.php/attualita/16873-la-rinascita-del-mare-di-taranto-raccontata-dalla-bonta-dei-mitili>

L'EDICOLA.IT

La notizia della progressiva guarigione del Mar Piccolo e dei riscontri fortemente positivi per la mitilicoltura tarantina occupa uno spazio di primo piano nell'agenda informativa locale. Attraverso l'analisi dei nuovi campionamenti eseguiti dalle autorità competenti, l'articolo lancia un messaggio di forte rassicurazione circa lo stato di salute generale del bacino costiero. La validazione scientifica delle strategie basate sulla movimentazione controllata delle biomasse ittiche sancisce la bontà delle scelte operative adottate negli ultimi mesi. La ricerca non si limita a fotografare lo stato attuale, ma delinea scenari estremamente incoraggianti per il monitoraggio continuo e la progressiva rigenerazione ecologica dell'intero ecosistema marino. Questo trend positivo permette di pianificare interventi di bonifica e di sviluppo a lungo termine senza l'assillo della costante emergenza sanitaria. I dati confortanti rappresentano una boccata d'ossigeno per l'economia locale, dimostrando che l'equilibrio tra la tutela ambientale e la produttività dei mari tarantini è un obiettivo concreto e pienamente raggiungibile.



Leggi l'articolo su: <https://ledicola.it/taranto/taranto-il-mar-piccolo-sta-guarendo-dati-positivi-per-mitilicoltura/>

BUONASERA 24.IT

L'attenzione della testata si focalizza in modo specifico sulle ricadute pratiche e commerciali che il trasferimento dei mitili dal Mar Piccolo al Mar Grande comporterà per l'economia tarantina. Lo studio scientifico di recente pubblicazione dimostra che questa movimentazione strategica rappresenta la chiave per scardinare i vecchi e rigidi divieti stagionali di raccolta. I dati analitici presentati attestano come l'abbattimento dei contaminanti avvenga in tempi certi, consentendo alle autorità sanitarie e amministrative di rimodulare integralmente i calendari della commercializzazione. Si tratta di una riforma attesa da anni dagli operatori del settore, i quali non saranno più costretti a interrompere bruscamente le vendite nei periodi cruciali dell'anno. La possibilità di programmare la raccolta e la distribuzione su base annuale offre stabilità finanziaria alle imprese e garantisce ai consumatori un prodotto controllato in ogni stagione. L'articolo corredo l'analisi con una serie di scatti fotografici che documentano le operazioni dei mitilicoltori, offrendo una testimonianza visiva dello sforzo e della professionalità profusi sul campo.



Leggi l'articolo su: <https://www.buonasera24.it/gallery/cronaca/924262/mitili-trasferiti-dal-mar-piccolo-al-mar-grande-lo-studio-apre-a-nuovi-calendari-di-raccolta-le-foto.html>

QUOTIDIANO DI PUGLIA.IT

Un'analisi dettagliata e rigorosa viene dedicata ai complessi protocolli di laboratorio eseguiti sulla produzione ittica ionica per certificarne il livello di salubrità. Il quotidiano esamina i riscontri analitici emersi dai test e si sofferma su un aspetto fondamentale: il processo biologico di autodepurazione indotto dal trasferimento dei lotti non danneggia le qualità organolettiche del mollusco. Molti operatori temevano infatti che lo spostamento tra bacini differenti potesse stressare l'animale, riducendone la polpa o alterandone il sapore tipico che lo rende celebre sul mercato. I dati scientifici smentiscono categoricamente questi vecchi pregiudizi, dimostrando che la sostanza organica e l'eccellente profilo gastronomico delle cozze rimangono del tutto inalterati durante l'intera procedura. Questa conferma tecnica è di vitale importanza per superare le diffidenze commerciali e posizionare il prodotto tarantino in una fascia di alta qualità e sicurezza. La certificazione scientifica diventa così un potente veicolo di marketing territoriale, in grado di tutelare sia il reddito dei pescatori sia la salute dei consumatori.



Leggi l'articolo su

https://www.quotidianodipuglia.it/taranto/cozze_mar_piccolo_test_risultati-9635744.html

TARANTOTODAY.IT

La cronaca del vertice istituzionale svoltosi all'interno del Palazzo del Governo offre una panoramica esaustiva sulle decisioni assunte in merito al futuro della mitilicoltura a Taranto. L'attenzione giornalistica si concentra sulla validazione finale delle procedure scientifiche di decontaminazione all'interno delle acque del Mar Grande. I rappresentanti delle istituzioni locali e dei centri di ricerca hanno rimarcato come l'adozione di questi nuovi protocolli metta la parola fine a lunghi anni di incertezze normative e ordinanze contrastanti. L'assenza di linee guida chiare ha spesso paralizzato il settore esponendo gli operatori a continui rischi sanzionatori e blocchi commerciali preventivi. Grazie alla solidità dei nuovi dati, l'amministrazione dispone finalmente di uno strumento giuridico e tecnico certo per la gestione integrata delle biomasse marine. Durante l'incontro in Prefettura è stata ribadita la volontà di velocizzare l'iter burocratico per l'applicazione delle nuove regole, assicurando che i benefici della ricerca si traducano immediatamente in vantaggi tangibili per i lavoratori.



Leggi l'articolo su: <https://www.tarantotoday.it/attualita/mitili-taranto-decontaminazione-mar-grande-studio-prefettura-06-07-2026.html>

RAI NEWS - TGR PUGLIA

Il servizio giornalistico della testata televisiva regionale evidenzia la portata autenticamente storica della ricerca scientifica condotta sui mitili della città ionica. Le telecamere del telegiornale documentano le reazioni della comunità e degli esperti di fronte ai dati che certificano l'efficacia della decontaminazione naturale. La tesi centrale del servizio evidenzia come, grazie a queste inconfutabili scoperte, la mitilicoltura tarantina possa finalmente abbandonare una logica gestionale basata sull'eterna emergenza sanitaria. Per decenni il settore ha vissuto alla giornata, condizionato da divieti improvvisi che distruggevano il tessuto economico locale. Le nuove evidenze scientifiche offrono invece la possibilità di entrare in una fase inedita caratterizzata da una programmazione economica stabile, duratura e soprattutto sicura. Il servizio dà voce anche ai rappresentanti dei mitilicoltori, i quali esprimono soddisfazione per il riconoscimento del valore del proprio prodotto e chiedono alle istituzioni un supporto concreto per l'ammodernamento delle strutture di allevamento in Mar Grande.



Leggi l'articolo su: <https://www.rainews.it/tgr/puglia/articoli/2026/07/studio-sui-mitili-decontaminazione-naturale-rilancia-la-filiera-tarantina-6c037402-e305-4f4e-a1dc-9ec9c5d6b783.html>

AMEVE.EU

L'analisi tecnica proposta si addentra nei complessi meccanismi biologici e fisiologici che consentono ai molluschi bivalvi di attivare un'efficace risposta di autodepurazione. L'articolo esamina come il trasferimento in un ambiente marino idoneo e caratterizzato da idrodinamismo ottimale stimoli l'organismo del mitilo a espellere i contaminanti precedentemente accumulati. Oltre all'aspetto prettamente scientifico, la testata sottolinea l'alto valore strategico dell'esperienza tarantina, descrivendola come una vera e propria "best practice" a livello europeo. Il cosiddetto modello Taranto viene indicato come un punto di riferimento metodologico esportabile in altri contesti costieri internazionali che si trovano a fronteggiare simili sfide di convivenza tra siti industriali e attività di acquacoltura. La capacità di trasformare un problema ecologico in un'opportunità di innovazione scientifica dimostra la maturità del sistema di ricerca pugliese. La pubblicazione di questi dati su scala internazionale potrebbe aprire nuove collaborazioni scientifiche e attrarre investimenti europei legati ai progetti della Blue Economy.



Leggi l'articolo su: <https://ameve.eu/mitili-a-taranto-lo-studio-rivela-la-via-per-la-decontaminazione/>

COSMOPOLIS.MEDIA

Attraverso un focus dettagliato sulle dichiarazioni rilasciate dai principali protagonisti della ricerca interistituzionale, l'articolo ricostruisce l'importanza del vertice svoltosi in Prefettura. Viene rimarcata con forza la certezza scientifica dell'azzeramento stabile dei contaminanti chimici entro il limite massimo dei 48 giorni dal trasferimento dei lotti. Questa tempistica precisa rappresenta uno scudo protettivo fondamentale per l'intera economia locale, poiché dissipa ogni dubbio residuo sulla salubrità della produzione ittica tarantina. I portavoce scientifici intervistati hanno ribadito che la priorità assoluta resta la tutela rigorosa della salute pubblica, la quale risulta oggi pienamente garantita dai nuovi protocolli di monitoraggio. Al contempo, questa stabilità normativa permette di preservare e proteggere una tradizione lavorativa secolare che rischiava la scomparsa a causa dei continui blocchi commerciali. La testata sottolinea come la fine delle incertezze possa ridare slancio anche agli investimenti giovanili nel settore dell'acquacoltura, favorendo il ricambio generazionale all'interno delle storiche cooperative tarantine.



Leggi l'articolo su: <https://www.cosmopolis.media/primo-piano/mitilicoltura-a-taranto-lo-studio-conferma-la-decontaminazione-in-mar-grande/segreteria-di-redazione/>

BLASTINGNEWS.IT

L'analisi giornalistica si focalizza sull'impatto economico e sociale che la validazione dello studio scientifico avrà sull'intera comunità ionica, raccogliendo le reazioni entusiaste delle associazioni di categoria. La certificazione della decontaminazione naturale rappresenta un traguardo fondamentale che mette al sicuro centinaia di posti di lavoro legati direttamente e indirettamente all'indotto della pesca. I vecchi blocchi produttivi legati alla presenza di PCB avevano gettato molte famiglie nella precarietà economica e generato forti tensioni sociali. La possibilità di riprendere le attività commerciali in un quadro di piena legalità e sicurezza sanitaria restituisce serenità a un comparto storicamente fragile. L'articolo evidenzia inoltre la necessità di accompagnare questa transizione con adeguati sostegni finanziari regionali, utili a supportare i mitilicoltori nelle spese logistiche legate alla movimentazione dei lotti tra i due mari. La stabilizzazione del settore viene vista come un tassello fondamentale per la diversificazione economica di una città che cerca alternative occupazionali all'industria pesante.



Leggi l'articolo su: <https://it.blastingnews.com/ambiente/2026/07/taranto-mitili-decontaminati-lo-studio-rilancia-la-filiera-e-la-sicurezza-004063009.html>

WE-NEWS.COM

Una disamina approfondita viene dedicata ai flussi logistici e di movimentazione delle biomasse ittiche che collegano i due principali specchi d'acqua della città di Taranto. Lo studio scientifico convalida in modo inequivocabile i tempi tecnici necessari per completare con successo il cosiddetto "trasloco" dei molluschi da un bacino all'altro. L'articolo analizza l'eccellente risposta fisiologica mostrata dagli organismi marini, i quali si adattano rapidamente alle nuove condizioni ambientali del Mar Grande senza subire traumi o tassi di mortalità significativi. Questa resilienza biologica è l'elemento chiave che garantisce la fattibilità economica dell'intero progetto su larga scala. I ricercatori spiegano che il monitoraggio costante delle correnti e delle temperature marine permette di ottimizzare ulteriormente le operazioni di trasferimento, riducendo al minimo i costi per i pescatori. La ricerca fornisce così alle associazioni di categoria un vero e proprio manuale operativo, trasformando una scoperta teorica in una pratica quotidiana standardizzata in grado di proteggere la produzione locale in qualsiasi periodo dell'anno



Leggi l'articolo su <https://we-news.com/taranto-la-ricerca-conferma-i-mitili-si-decontaminano-trasferendoli-nel-mar-grande>

ECONOMIADELMARE.ORG

La testata specializzata propone un resoconto prettamente tecnico e scientifico incentrato sui dati conclusivi del progetto finalizzato alla valutazione dei tassi di decontaminazione nei mitili. L'articolo illustra dettagliatamente le tabelle analitiche, i grafici e i parametri biochimici che hanno guidato l'equipe di esperti durante le diverse fasi della sperimentazione. Il modello di autodepurazione biologica viene salutato dagli economisti e dagli esperti del settore come un pilastro fondamentale per lo sviluppo concreto della Blue Economy nell'area ionica. Viene evidenziato come l'innovazione scientifica applicata alle attività tradizionali possa generare un valore aggiunto straordinario, trasformando la sostenibilità ecologica in un fattore di competitività sui mercati. La pubblicazione di questi dati rappresenta un'importante referenza scientifica che qualifica il prodotto tarantino anche di fronte ai grandi acquirenti della grande distribuzione organizzata. Il report conclude auspicando la creazione di un centro di ricerca permanente a Taranto dedicato specificamente allo studio delle biotecnologie marine applicate alla pesca.



Leggi l'articolo su: <https://www.economiadelmare.org/presentati-a-taranto-i-risultati-scientifici-finali-del-progetto-valutazione-dei-tassi-di-decontaminazione-in-lotti-di-mitili/>

RAINEWS.IT

Presentato a Taranto lo studio scientifico condotto da ARPA, ASL, CNR e Capitaneria sulla capacità di decontaminazione naturale dei mitili tarantini. La ricerca dimostra come il trasferimento programmato delle cozze dal Primo Seno del Mar Piccolo alle acque pulite del Mar Grande consenta una rapida autodepurazione. In soli 15 giorni si registra una forte riduzione di diossine e PCB, con un azzeramento completo e stabile dei livelli di inquinamento in un arco di tempo compreso tra i 30 e i 48 giorni. Il processo biologico non altera la qualità, il gusto e la consistenza del prodotto, garantendo ai consumatori la massima sicurezza alimentare. I risultati dello studio offrono una base scientifica fondamentale per superare i passati divieti emergenziali, rilanciando in sicurezza e con regole stabili la storica filiera della mitilicoltura ionica.



Leggi su articolo: <https://www.rainews.it/tgr/puglia/articoli/2026/07/studio-sui-mitili-decontaminazione-naturale-rilancia-la-filiera-tarantina-6c037402-e305-4f4e-a1dc-9ec9c5d6b783.html>

7 LUGLIO

CORRIERE DI TARANTO.IT

Un progetto scientifico condotto a Taranto da ARPA, ASL, CNR e Guardia Costiera ha dimostrato che trasferire i mitili dal Primo Seno del Mar Piccolo al Mar Grande permette una drastica decontaminazione da PCB e diossine. Attraverso lo studio di campioni a 15, 30 e 45 giorni, i ricercatori hanno riscontrato un processo di "diluizione biologica" che azzerava quasi del tutto gli inquinanti entro i limiti di legge, preservando intatta la qualità organolettica del prodotto. Questa scoperta ha una fondamentale valenza preventiva: permette infatti di salvare i lotti trasferendoli prima che superino la soglia di contaminazione oltre la quale, per legge, andrebbero distrutti. I risultati aprono la strada alla revisione di un'ordinanza regionale del 2011 per rendere i tempi di trasferimento stagionali più flessibili e offrono al Comune la base scientifica per chiedere alla Procura il dissequestro di alcune aree del Mar Piccolo. Ciò garantirebbe più lavoro, legalità e controlli sulla filiera, offrendo una speranza concreta alla mitilicoltura tarantina in attesa delle lunghe e complesse bonifiche dei fondali.



Leggi articolo su : <https://www.corriereditaranto.it/2026/07/07/mitili-e-mar-piccolo-dalla-scienza-una-nuova-speranza/>

LA VOCE DEL POPOLO.ORG

Il progetto scientifico condotto a Taranto tra il 2024 e il 2026 segna una svolta storica per la mitilicoltura locale, dimostrando che il trasferimento dei mitili dal Primo Seno del Mar Piccolo al Mar Grande avvia un'autodepurazione naturale. I dati presentati in Prefettura confermano che già dopo 15 giorni si registra un forte calo di diossine e PCB, inquinanti che si azzerano stabilmente tra i 30 e i 48 giorni senza alterare le proprietà organolettiche del prodotto. Questa scoperta ha un fondamentale valore preventivo, poiché permette di salvare i lotti prima che superino i limiti di legge, offrendo alle istituzioni la base scientifica necessaria per superare la gestione emergenziale. L'obiettivo immediato è modificare la rigida ordinanza regionale del 2011 per rendere i trasferimenti stagionali più flessibili, oltre a chiedere alla Procura il dissequestro di aree strategiche e resilienti del Primo Seno. Il riutilizzo sicuro di queste zone favorirà il lavoro, la legalità e controlli più serrati contro il commercio illecito, coniugando la tutela della salute pubblica con lo sviluppo economico in attesa delle lunghe bonifiche dei fondali.



Leggi articolo su: <https://www.vocedelpopolo.org/2026/07/07/mitili-taranto-decontaminazione-mar-grande/>

QUOTIDIANO DI PUGLIA.IT

La ricerca scientifica conclusasi nel 2026 apre una nuova era per i coltivatori di cozze tarantini, provando che lo spostamento dei molluschi dal Mar Piccolo al Mar Grande stimola un processo spontaneo di bonifica biologica. Le analisi ufficializzate in Prefettura evidenziano un rapido abbattimento di PCB e diossine già a due settimane dal trasloco, con una scomparsa totale delle tossine entro i quarantotto giorni che lascia del tutto inalterata la qualità del prodotto. Tale evidenza offre uno strumento di prevenzione cruciale per mettere in sicurezza il raccolto prima che si contaminino oltre le soglie di legge, fornendo ai decisori politici solide prove per abbandonare le passate misure d'emergenza. Si punta ora a rendere flessibile il rigido decreto regionale del 2011 e a sollecitare la magistratura per sbloccare i siti interdetti del Primo Seno, da sempre biologicamente più freschi e resilienti. Recuperare queste zone incrementerà l'occupazione e contrasterà il mercato nero attraverso verifiche più rigorose sulla filiera, dimostrando che salvaguardia sanitaria e rilancio produttivo possono coesistere felicemente in attesa del risanamento definitivo dei fondali.



Leggi articolo su: https://www.quotidianodipuglia.it/taranto/cozze_mar_piccolo_test_risultati-9635744.html

TMRTV.IT

Il servizio di TRM TV evidenzia come i fondi del JTF (Just Transition Fund) destinati a Taranto non rappresentino solo un piano di risanamento ecologico, ma una concreta opportunità di rilancio economico e occupazionale per le piccole e medie imprese locali. L'attivazione delle "Filieri Verdi" e della "Green Belt", regolata da rigidi disciplinari, mira a trasformare l'area jonica in un laboratorio di innovazione e di economia circolare. Al centro del progetto vi sono lo sviluppo di nuove competenze e la creazione di "green jobs", utili a riconvertire la forza lavoro tradizionalmente legata all'indotto della grande industria. Attraverso la collaborazione tra istituzioni, università e aziende, l'iniziativa punta a creare un modello di sviluppo autosufficiente e sostenibile. Questo processo segna un passo decisivo per superare la monocultura dell'acciaio e diversificare finalmente l'economia del territorio.



Leggi l'articolo su: https://www.trmtv.it/attualita/economia/2026_07_06/555654.html

TRNEWS.IT

Il servizio di TRNEWS analizza il progetto di decontaminazione naturale dei mitili nel Primo Seno del Mar Piccolo, un'area storicamente penalizzata dall'inquinamento. La sperimentazione dimostra l'efficacia del trasferimento controllato dei molluschi in acque più pulite, consentendo l'abbattimento biologico dei contaminanti in tempi rapidi. Il progetto unisce la tutela della salute pubblica alla salvaguardia dell'economia locale, offrendo ai mitilicoltori tarantini linee guida chiare per evitare il blocco dei raccolti. Attraverso la collaborazione scientifica tra enti di ricerca e istituzioni del territorio, si punta a rilanciare e a certificare la qualità della storica "cozza nera" di Taranto. Questo piano si inserisce in un più ampio programma di rigenerazione ecologica del bacino marittimo. L'obiettivo finale è tutelare l'identità del comparto agroalimentare, coniugando ambiente e lavoro.



Guarda servizio su: <https://trnews.it/2026/07/06/taranto-primo-seno-del-mar-piccolo-il-progetto-di-decontaminazione-dei-mitili>

WE.NEWS.COM

Uno studio d'eccellenza, condotto da ARPA Puglia, ASL Taranto, Capitaneria di Porto e CNR-IRSA, conferma l'efficacia della decontaminazione naturale dei mitili tarantini. La ricerca dimostra che il trasferimento programmato delle cozze dal Primo Seno del Mar Piccolo al Mar Grande attiva un rapido processo di autodepurazione biologica. I dati evidenziano una riduzione dei contaminanti (diossine e PCB) già dopo 15 giorni, fino al loro azzeramento completo e stabile in un arco di tempo compreso tra 30 e 48 giorni. Questo straordinario traguardo, raggiunto sotto l'egida del Commissario Straordinario, permetterà di superare la gestione emergenziale a favore di protocolli d'intervento programmati. La scoperta tutela la salute pubblica e preserva l'alta qualità organolettica del prodotto. Si apre così una nuova era di sviluppo e sicurezza per la storica filiera della mitilicoltura ionica.



Guarda servizio su: <https://we-news.com/taranto-la-ricerca-conferma-i-mitili-si-decontaminano-trasferendoli-nel-mar-grande>

ANTENNA SUD.COM

La ricerca scientifica sui mitili tarantini avvia un cambio di paradigma nella gestione e nella pianificazione delle attività nel Mar Piccolo. Lo studio, validato da istituti di eccellenza, dimostra che la naturale capacità di autodepurazione dei molluschi può essere governata con successo. Attraverso un attento monitoraggio biologico e il ricorso a trasferimenti programmati, si riduce drasticamente l'impatto dei vecchi inquinanti industriali. Questo approccio permette alle autorità sanitarie e marittime di abbandonare le rigide logiche d'interdizione per adottare calendari flessibili ed efficienti. Il nuovo modello protegge la salute dei consumatori, asseconda i cicli naturali e garantisce stabilità economica e tutele normative a tutti i mitilicoltori.



Leggi articolo su: <https://www.antennasud.com/mitili-la-ricerca-apre-a-una-nuova-gestione-del-mar-piccolo/>

PUGLIAIN.NET

La scienza offre una svolta storica per la mitilicoltura e l'ambiente a Taranto. La relazione finale dello studio di decontaminazione, condotto da ARPA, ASL, CNR e Capitaneria, convalida l'efficacia del trasferimento dei mitili nel Mar Grande. I dati mostrano un dimezzamento dei PCB a 15 giorni e un azzeramento totale a 48 giorni, preservando la qualità biologica e la sicurezza alimentare dei rinomati molluschi. Finanziato da Commissario Straordinario e CIS, il piano supera le vecchie logiche emergenziali, introducendo modelli flessibili di rotazione dei mari per i produttori. Le istituzioni locali e nazionali accolgono con entusiasmo questo approccio integrato, che unisce per la prima volta la tutela della salute con il rilancio della storica risorsa. La ricerca riscrive la narrazione di Taranto, trasformandola in modello di riscatto verde.



Leggi l'articolo su: <https://www.pugliain.net/291750-progetto-autodepurazione-taranto-mitili/>

PUGLIAIN.NET

La scienza offre una svolta storica per la mitilicoltura e l'ambiente a Taranto. La relazione finale dello studio di decontaminazione, condotto da ARPA, ASL, CNR e Capitaneria, convalida l'efficacia del trasferimento dei mitili nel Mar Grande. I dati mostrano un dimezzamento dei PCB a 15 giorni e un azzeramento totale a 48 giorni, preservando la qualità biologica e la sicurezza alimentare dei rinomati molluschi. Finanziato da Commissario Straordinario e CIS, il piano supera le vecchie logiche emergenziali, introducendo modelli flessibili di rotazione dei mari per i produttori. Le istituzioni locali e nazionali accolgono con entusiasmo questo approccio integrato, che unisce per la prima volta la tutela della salute con il rilancio della storica risorsa. La ricerca riscrive la narrazione di Taranto, trasformandola in modello di riscatto verde.



<https://we-news.com/taranto-studio-conferma-trasferimento-dei-mitili-tra-mar-piccolo-e-mar-grande-accelera-la-decontaminazione>

15 luglio

CORRIERE DI TARANTO.IT

Svolta per la transizione ecologica a Taranto. Con la firma ufficiale dei disciplinari d'obbligo legati ai progetti "Filieri Verdi" e "Green Belt", entra nel vivo la fase operativa degli interventi finanziati dal programma europeo JTF (Just Transition Fund). Il provvedimento, che segue l'approvazione degli schemi da parte della Regione Puglia, sblocca risorse strategiche e dà il via libera formale ai cantieri per il risanamento ambientale dell'area jonica. Al centro del piano ci sono interventi innovativi di biorimedio fito-assistito — che utilizzerà piante e microrganismi per la bonifica di suoli e acque — e la piantumazione di barriere alberate per contrastare la dispersione di polveri industriali nei giorni di forte vento. Le attività non mirano solo alla decontaminazione, ma anche alla valorizzazione delle biomasse in un'ottica di economia circolare. La sigla di questi disciplinari rappresenta un passo decisivo che unisce istituzioni ed enti locali in un modello di rigenerazione urbana e industriale sostenibile.



Leggi l'articolo su <https://www.corriereditaranto.it/2026/07/15/jtf-firmati-i-disciplinari-di-filieri-verdi-e-green-belt/>

UNIONCAMERE.IT



UNIONCAMERE



SERVIZIO NUOVE IMPRESE
La piattaforma delle Camere di Commercio

Siglati i disciplinari che regolano i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti attuatori dei progetti “Filieri Verdi” e “Green Belt”, entrambi finanziati nell’ambito dell’Azione 2.3 del Just Transition Fund, dedicata al sostegno di interventi innovativi per la transizione ecologica e la tutela delle risorse naturali. L’azione prevede la realizzazione di quattro interventi strategici finalizzati al risanamento e alla migliore fruizione del territorio da parte di cittadini e imprese. Tra questi figurano anche i progetti “Sea Hub” e quello relativo alla “Riqualificazione e ripristino ambientale del sistema delle coste del Mar Grande e del Mar Piccolo e delle aree limitrofe. La sottoscrizione dei disciplinari rappresenta un passaggio decisivo per consentire ai due progetti di entrare nella fase operativa.

Per quanto riguarda “Filieri Verdi”, conclusa lo scorso marzo la procedura negoziale con la Regione Puglia, che con un provvedimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana ha autorizzato un finanziamento di 22.976.046 euro, a settembre sarà pubblicato il bando di gara a cura di Sogesid. La progettazione, infatti, è già stata completata.

Per “Green Belt”, invece, la procedura negoziale si è conclusa a maggio e prevede un investimento complessivo di oltre 84 milioni di euro. L’obiettivo è realizzare un ampio sistema di rigenerazione ambientale e paesaggistica, trasformando aree urbane e periferiche in una vera e propria infrastruttura ecologica.

<https://sni.unioncamere.it/notizie/jtf-firmati-i-disciplinari-dei-progetti-filieri-verdi-e-green-belt>

16 luglio

WE.NEWS.COM

La Regione Puglia ha siglato i disciplinari con i soggetti attuatori dei progetti "Filiera Verde" e "Green Belt" a Taranto, sbloccando le risorse del Just Transition Fund. Il piano d'intervento per le "Filiera Verde" vanta un finanziamento di circa 23 milioni di euro: il bando sarà pubblicato a settembre e i lavori aggiudicati entro dicembre. Per la "Green Belt" sono stanziati oltre 84 milioni di euro, ma si attende il completamento della progettazione prima di procedere con l'emanazione delle relative gare d'appalto. Le opere mirano al recupero naturalistico, alla forestazione e alla fruizione sostenibile. Resta tuttavia aperta e condizionata la delicata situazione occupazionale di 73 ex lavoratori. La firma rappresenta una svolta formale cruciale verso l'avvio operativo dei cantieri. I prossimi mesi saranno decisivi per monitorare l'effettivo impatto sul territorio jonico.



Leggi articolo su: <https://we-news.com/siglato-i-disciplinari-jtf-partono-le-fasi-operative-per-filiera-verdi-e-green-belt-a-taranto>

21 luglio

CRONACHETARANTINE.IT

La Giunta regionale della Puglia ha incrementato la dotazione finanziaria destinata al progetto strategico "Sea Hub", portando lo stanziamento complessivo a 55,2 milioni di euro a valere sul Programma Nazionale *Just Transition Fund* 2021-2027. L'intervento punta alla rigenerazione integrata del Mar Piccolo e del Mar Grande di Taranto, suddiviso tra la realizzazione di nuove infrastrutture a supporto della pesca e della mitilicoltura gestite dal Comune (42 milioni) e le opere di bonifica e rinaturalizzazione ecologica curate dalla Struttura Commissariale nell'Arco Nord del secondo seno (13,2 milioni).

Questa riprogrammazione finanziaria consolida la strategia regionale per la transizione ecologica del polo ionico, unendo il risanamento delle matrici ambientali compromesso dall'inquinamento storico allo sviluppo della *blue economy*. Attraverso il coordinamento negoziale tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Commissario Straordinario, il piano permetterà la riqualificazione funzionale della fascia costiera, migliorando i servizi per i lavoratori del mare e ponendo le basi per nuove opportunità occupazionali e turistiche nel territorio.



Leggi l'articolo su: <https://www.cronachetarantine.it/index.php/la-politica/17102-ambiente-la-regione-porta-a-55-2-milioni-lo-stanziamento-per-il-progetto-sea-hub-sulle-coste-tarantine>

22 luglio

AMEVE.EU

La Giunta regionale della Puglia ha dato il via libera al progetto "Sea Hub" con oltre 55 milioni di euro del *Just Transition Fund* per il rilancio del Mar Piccolo e Mar Grande di Taranto. Il piano destina 42 milioni al Comune per infrastrutture legate a pesca e mitilicoltura, e oltre 13,2 milioni alla Struttura Commissariale per la bonifica e rinaturalizzazione dell'Arco Nord del secondo seno. L'iniziativa rappresenta un passaggio chiave per la transizione ecologica e la *blue economy* della città. La procedura negoziale tra Regione, Comune e Commissario consentirà di ripulire le coste, contrastare l'inquinamento e valorizzare le produzioni locali, creando nuove opportunità di sviluppo e occupazione per il territorio ionico.



Leggi l'articolo su: <https://ameve.eu/taranto-55-milioni-per-il-progetto-sea-hub-rilancio-del-mar-piccolo/>

BUONASERA24.IT

Sale a 55,2 milioni di euro la dotazione destinata al progetto strategico "Sea Hub", finanziato dal *Just Transition Fund* per la riqualificazione delle coste di Taranto. Il piano ripartisce le risorse tra il Comune, che gestirà 42 milioni per nuove infrastrutture a servizio di pesca e mitilicoltura, e la Struttura Commissariale, destinataria di oltre 13 milioni per la bonifica e rinaturalizzazione dell'Arco Nord del secondo seno del Mar Piccolo. L'iniziativa costituisce un tassello centrale per la transizione ecologica ed economica dell'area ionica. Grazie alla procedura negoziale tra Regione Puglia, Comune e Commissario Straordinario, il programma consentirà di contrastare l'inquinamento storico, valorizzare la *blue economy* e creare nuove opportunità di lavoro e sviluppo turistico sostenibile per il territorio.



Leggi l'articolo su: <https://www.buonasera24.it/news/cronaca/925397/sea-hub-oltre-55-milioni-di-euro-per-riqualificare-la-costa-e-il-mar-piccolo-di-taranto.html>

TARANTOTODAY.IT

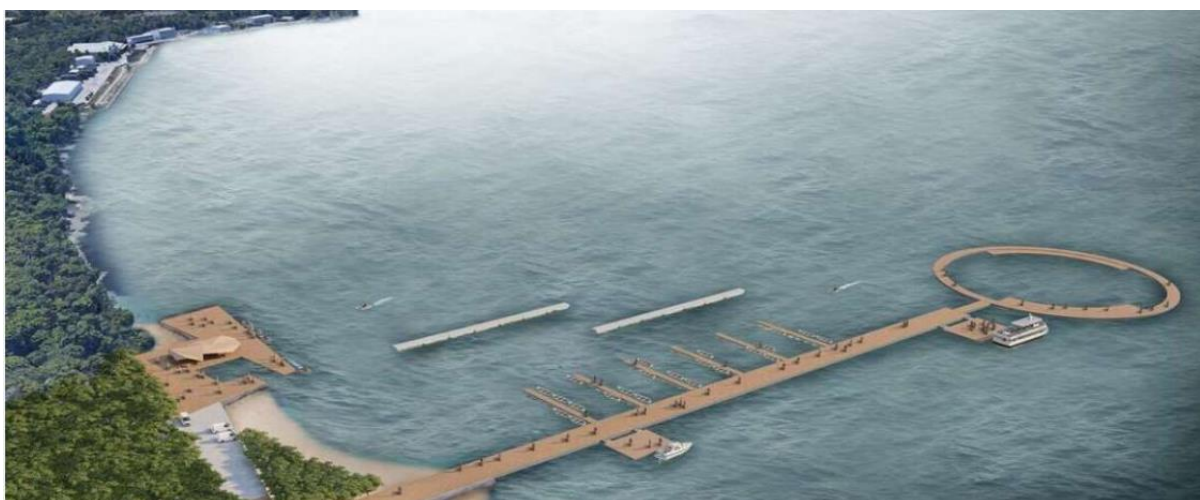
Una svolta storica per il rilancio della linea di costa tarantina e la valorizzazione delle risorse marine della città. L'articolo approfondisce il maxi pianificazione strategica denominata "Sea Hub", che prevede un investimento complessivo di ben 55 milioni di euro destinati alla riqualificazione integrata delle sponde del Mar Piccolo. Il progetto, sostenuto da una forte sinergia istituzionale, punta a coniugare la tutela ambientale, il recupero degli ecosistemi e la creazione di nuovi spazi dedicati alla ricerca, alla cultura del mare e alla sostenibilità economica. Le risorse messe in campo consentiranno di accelerare gli interventi di bonifica e rigenerazione, trasformando un'area storicamente complessa in un polo di eccellenza per l'innovazione blu e il turismo sostenibile.



Leggi l'articolo su: <https://www.tarantotoday.it/attualita/sea-hub-55-milioni-costa-mar-piccolo-taranto.html>

CORRIEREDITARANTO.IT

La Giunta regionale della Puglia ha approvato un significativo incremento della dotazione finanziaria per il progetto "Sea Hub", portando le risorse del Just Transition Fund (JTF) 2021-2027 destinate all'iniziativa a un totale di 55,2 milioni di euro. Contestualmente, è stato autorizzato l'avvio della procedura negoziale con gli enti attuatori, individuati nel Comune di Taranto e nel Commissario Straordinario per le bonifiche. Il piano punta alla riqualificazione ambientale e funzionale della fascia costiera e del Mar Piccolo per favorire la diversificazione economica e il rilancio delle filiere marittime. Nel dettaglio della ripartizione, 42 milioni di euro sono stati assegnati al Comune di Taranto per la realizzazione di interventi infrastrutturali focalizzati sul recupero del Mercato Ittico, sulla riqualificazione dell'area Cimino-Manganecchia e sul riassetto degli approdi per la mitilicoltura. Al Commissario Straordinario spettano invece 13,2 milioni di euro, che verranno impiegati direttamente per gli interventi urgenti di bonifica, riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione dell'Arco Nord del secondo seno del Mar Piccolo, considerati tasselli strategici per la restituzione dell'ecosistema alla fruizione pubblica e allo sviluppo sostenibile del territorio.



Leggi l'articolo su: <https://www.corriereditaranto.it/2026/07/22/sea-hub-salgono-a-552-milioni-le-risorse-del-jtf-per-taranto/>

CORRIEREDITARANTO.IT

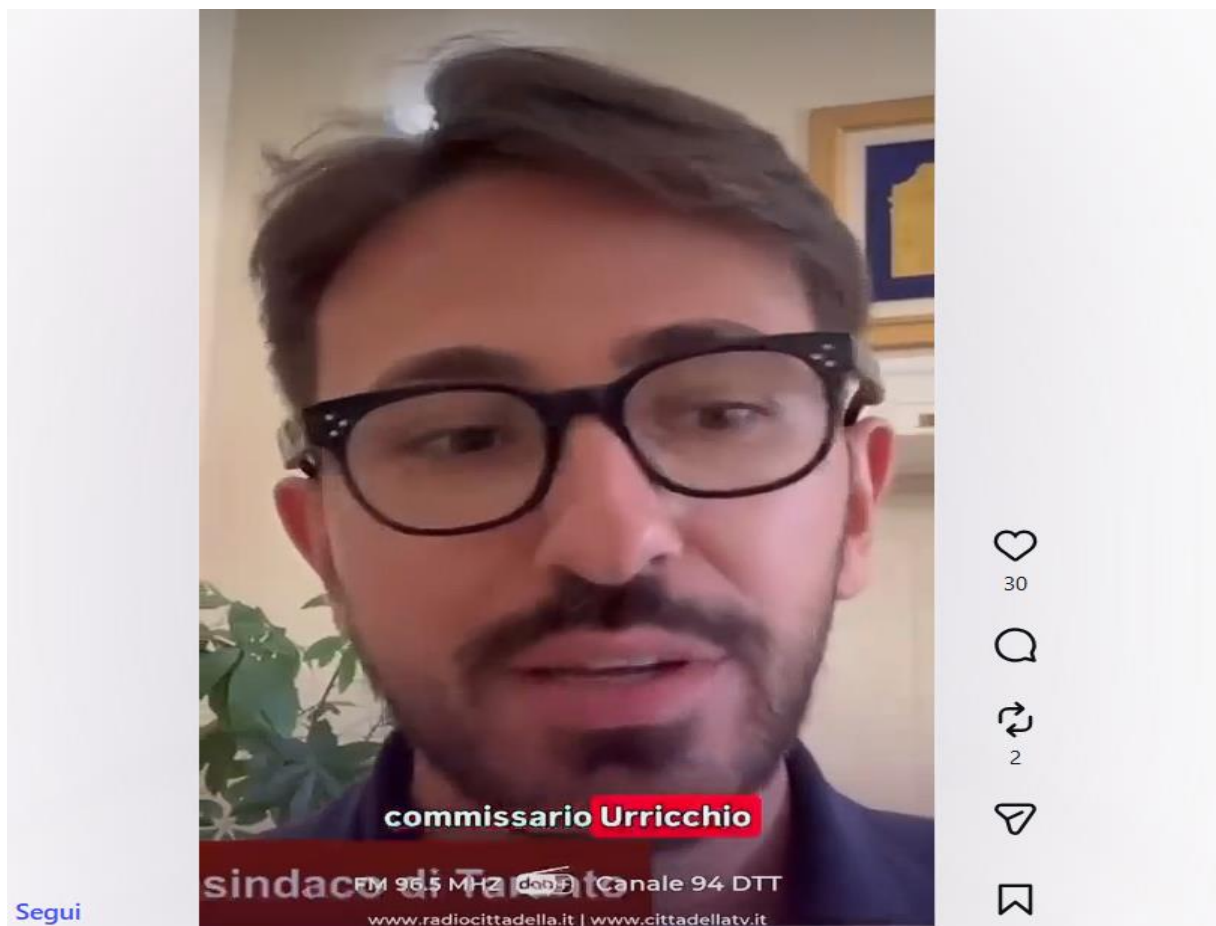
La Regione Puglia ha approvato le schede di pre-informazione del bando "Hydrogen Valley JTF", destinando 10 milioni di euro a fondo perduto (finanziati tramite il Just Transition Fund) esclusivamente alla provincia di Taranto per la produzione di idrogeno rinnovabile nelle aree industriali. La misura, che coprirà fino al 95% dei costi ammissibili per ciascun progetto, è rivolta a pubbliche amministrazioni ed enti d'impresa per sostenere la decarbonizzazione dei settori ad alta intensità energetica e la nascita di nuove filiere occupazionali. Contestualmente, la Regione ha annunciato il "Progetto Bandiera Puglia", dotato di ulteriori 10 milioni di euro in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per la creazione di un ecosistema regionale dell'idrogeno verde comprensivo di ricerca, stazioni di rifornimento e percorsi formativi con la Call4Talents.



Leggi l'articolo su: <https://www.corriereditaranto.it/2026/07/22/hydrogen-valley-10-milioni-per-la-provincia-di-taranto/>

RADIOCITTADELLA.IT (INSTAGRAM)

La Sea Hub entra finalmente nella sua fase decisiva: la Regione Puglia ha avviato la procedura negoziale grazie alla quale il Comune di Taranto potrà ottenere le risorse necessarie per progettare e avviare i cantieri. Un passaggio fondamentale per mantenere l'impegno preso con i mitilicoltori, cuore identitario del Mar Piccolo e settore strategico per l'economia locale. Il vicesindaco Mattia Giorno spiega che l'iter sarà lo stesso già applicato con successo al progetto *Greenbelt*, articolato in passaggi ben definiti: firma dei disciplinari, approvazione delle delibere di giunta, pubblicazione delle gare di progettazione e successivo avvio dei lavori. La Sea Hub non è solo un progetto: è una concreta promessa di futuro per Taranto.



Guarda servizio su: <https://www.instagram.com/reel/DbGaqwCImQu/>